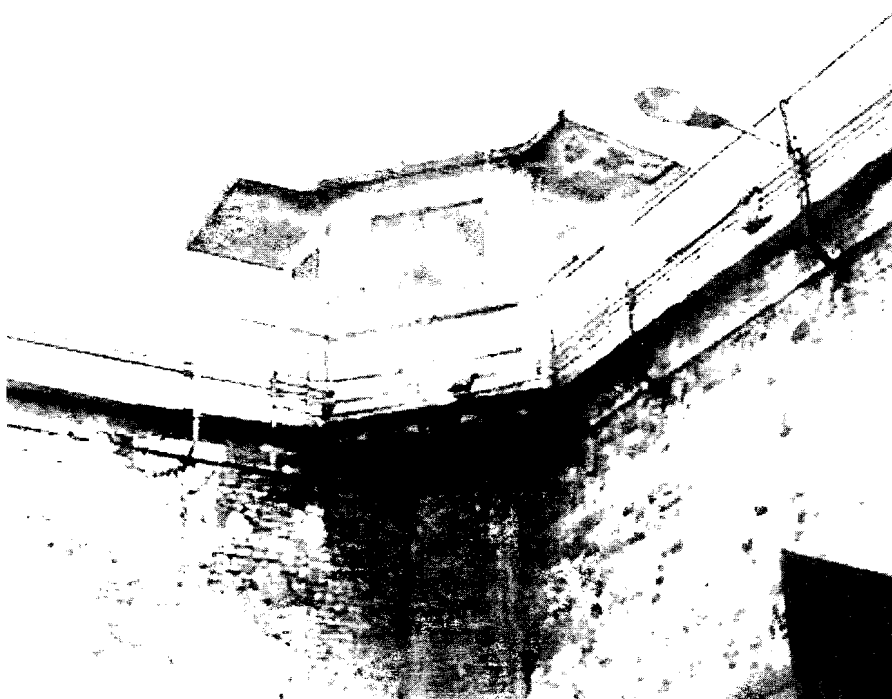


Gisagi e malumori diffusi tra il personale, stando a quanto denunciato da Ugl/Uspp

# CR megarese: ancora problemi

*Nota polemica del sindacato sulla gestione dei servizi d'istituto*

I vicesegretari nazionale e regionale di Ugl Uspp (rispettivamente, Sebastiano Bongiovanni e salvatore Gagliani) rivolgono nuovamente l'ennesimo appello, anzi la richiesta di aiuto – come essi stessi indicano questo loro intervento – volendosi così fare portavoce per tutelare il personale della polizia penitenziaria da essi stessi rappresenta. Ecco di seguito il testo del loro intervento. "A tutt'oggi alla Casa di Reclusione di Augusta il servizio di 6 ore sta diventando un'utopia. Si vivono turni di servizio e carichi di lavoro diventati insopportabili - affermano ancora Bongiovanni e Gagliani - basti pensare che Domenica 31 Agosto 2008 i colleghi di servizio erano pochi e addirittura alcuni di essi hanno fatto il seguente turno di servizio: dalle ore 15.45 di Domenica 31 agosto 2008 alle ore 06.00 dell'1 settembre 2008, ovvero 14 ore di servizio continuativo. E' poco dire che operiamo in condizioni assurde? Secondo voi in queste condizioni si può



Nella foto, una garitta carceraria.

svolgere un servizio che assicuri efficacia ed efficienza, non si va invece ad intaccare la sicurezza del Paese mettendo uomini che operano la sorveglianza e la sicurezza con 14 ore di servizio continuativo sulle spalle? Ciò è da attribuire sicuramente alla carenza di organico che affligge a livello nazionale il Corpo di Polizia ma anche ad una cattiva gestione delle poche risorse umane, senza controlli da Organo Superiore: non è

assolutamente nostra intenzione puntare il dito su qualcuno, ma di fatto, la Polizia Penitenziaria di Augusta è stanca di subire passivamente carichi di lavoro enormi, per questi motivi l'Ugl, a nome della Polizia Penitenziaria di Augusta, chiede e si aspetta che le Spettabili Autorità sopra menzionate finalmente prendano alcune iniziative urgenti e indispensabili come ad esempio, chiudere parzialmente un Blocco del penitenziario

già rimasto chiuso per un breve periodo post-indulto, al fine di adeguare alle nuove norme il penitenziario. Automatizzare quando più è possibile, ripristinare un sistema di allarme e di attivare tutte le procedure a tutela e per il rispetto delle normative vigenti, vista la carenza di organico. Diminuire i turni di servizio che superano le 6 ore. Diminuire i turni che non hanno nemmeno le otto ore di riposo previste per il recupe-

ro psicofisico, quindi non conformi alle normative vigenti, rilevato che si compromette seriamente la salute del poliziotto e anche la sicurezza del paese, per il semplice fatto che il poliziotto non è nelle condizioni fisiche di poter sorvegliare e garantire la sicurezza del penitenziario e quindi del Paese. L'Ugl con l'attuale presente si attende risposte immediate e concrete in caso contrario saremo costretti ad attivare una serie di azioni di proteste per far capire i motivi del malessere del Personale di Polizia Penitenziaria che opera presso la casa Reclusione di Augusta. Vogliamo evidenziare che le problematiche esposte dall'Ugl Organizzazione Sindacale possono essere comprovate da documentazione cartacea e vogliamo pure sottolineare che la l'Ugl da anni è a difesa del personale della Casa di Reclusione di Augusta senza servilismo e senza compromessi con nessuno, motivo che la contraddistingue dalle altre organizzazioni sindacali silenziose."